



## COMUNE DI PONTEREDERA

Provincia di Pisa

### 3° SETTORE – “SERVIZI FINANZIARI, ALLA PERSONA E ORGANIZZAZIONE”

#### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE ATTRIBUITA NELL'ANNO 2020 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2018 E ANNO DI IMPOSTA 2017 (ex art. 12 d.p.c.m. 23 aprile 2010 e d.p.c.m. 7 luglio 2016)**

Premesso che la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria per il 2006) ha introdotto la possibilità per il contribuente di devolvere una quota pari al 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche a soggetti, tra cui il Comune di residenza, che operano in settori di interesse pubblico per finalità di utilità sociale o di ricerca;

Richiamato il d.p.c.m. 23 aprile 2010, come modificato dal d.p.c.m. 7 luglio 2016, e in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lett. d), che prevede la possibilità di destinare il cinque per mille al sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente;
- l'art. 12, comma 1, secondo cui, entro un anno dalla ricezione delle somme, i soggetti destinatari delle stesse sono tenuti a redigere un apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa, dal quale risulti con chiarezza la destinazione delle somme attribuite, utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;
- l'art. 12, comma 4, per il quale gli enti che hanno percepito contributi di importo inferiore a € 20.000,00 non sono tenuti, salvo espressa richiesta dell'amministrazione erogante, all'invio del rendiconto e della relazione, che dovranno comunque essere conservati per 10 anni ai fini di eventuali controlli.

Visto l'art. 8, comma 1 del D. Lgs. n. 11 del 3 luglio 2017, avente ad oggetto “*Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” che, ribadendo l'obbligo di redigere il rendiconto e la relazione entro un anno dalla ricezione delle somme, pone a carico degli stessi enti beneficiari, indipendentemente dall'importo percepito, l'ulteriore obbligo di pubblicare i suddetti documenti, entro trenta giorni dalla compilazione degli stessi, sul proprio sito web, dandone comunicazione all'amministrazione erogante entro i successivi sette giorni.

Preso atto che la data di ricezione delle somme è convenzionalmente stabilita nel primo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è stato adottato il provvedimento di assegnazione delle risorse (D. Min. Int. 16/02/2018 e Circolare Min. Int. F.L. 10/2018).

Visti i modelli “A” e “B”, da utilizzare per il rendiconto cartaceo, allegati alla circolare n. 4/2017 del 14/03/2017 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale, ad oggetto: “Nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille introdotte con D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha modificato le precedenti disposizioni di cui al D.P.C.M. 23 aprile 2010”.

Richiamato il d.m. 16/02/2018 che, nell'approvare i nuovi modelli di rendiconto e relazione illustrativa che i Comuni destinatari di somme superiori ai 20.000,00 € sono tenuti ad inviare telematicamente al Ministero dell'Interno, stabilisce all'art. 5 che i destinatari di somme inferiori continueranno a compilare il modulo cartaceo di cui alla suddetta circolare 4/2017 e a conservarlo presso le proprie sedi ai fini di eventuali controlli.

Vista la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – n. F.L. 10/2018 del 12/03/2018 ad oggetto: “Nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille in applicazione del Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018” ed in particolare il paragrafo 6, relativo ai Comuni che ricevono somme inferiori a € 20.000,00.

Visto il rendiconto redatto su modello “A” predisposto dal Ministero dell'Interno.

Con la presente relazione, a corredo del rendiconto, La sottoscritta, Dott.ssa Federica Caponi, Dirigente del 3° Settore – “Servizi finanziari, alla persona e organizzazione” del Comune di Pontedera illustra, di seguito, la destinazione delle somme attribuite a questo Comune:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 19/10/2015 ha aderito all'Accordo tra i Comuni della Valdera e la Società della Salute Valdera (dal 17/09/2018 Società della Salute Alta Val di Cecina - Valdera a seguito di fusione per incorporazione della SDS Alta Val di Cecina nella SDS Valdera) per l'impiego condiviso del 5 per mille del gettito Irpef destinato ad attività sociali svolte dai Comuni, approvato dall'Assemblea dei Soci della SdS con propria Deliberazione n. 21 del 29/06/2015. Con Delibera G.C. n. 9 del 11/02/21 il Comune di Pontedera ha approvato un nuovo accordo tra i Comuni e la SDS Alta Val di Cecina-Valdera, valido fino al 31/12/2022, per la gestione del 5 per mille di propria competenza.
- In base a tale ultimo accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, in tutti i casi in cui le Leggi finanziarie lo consentano, le risorse che affluiscono ai comuni firmatari dalle scelte effettuate dai contribuenti a valere sul 5 per mille del gettito IRPEF, sono trasferite alla SDS Alta Val di Cecina -Valdera per la realizzazione di interventi contro la violenza di genere attraverso progetti di livello zonale, in modo da superare le frammentazioni e promuovere una gestione unitaria dell'intero complesso di funzioni sociali e socio-sanitarie.
- La scelta di utilizzare le risorse derivanti dal 5 per mille in modo unitario, sperimentata già a partire dal 2006 in virtù dell'approvazione di precedenti accordi (Deliberazioni della Assemblea dei Soci SDS nn. 7/2006,7/2009 e 20/2011), ha consentito nel corso degli anni di promuovere l'integrazione fra gli Enti che si occupano della salute dei cittadini e di valorizzare il territorio della Valdera quale realtà in grado di pensare ed agire come entità organica in direzione di finalità condivise.
- Come risulta dagli elenchi dei soggetti beneficiari pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate, in base alle scelte validamente effettuate dai contribuenti a valere sul 5 per mille del gettito Irpef nell'ambito delle dichiarazioni dei redditi 2018, anno di imposta 2017, il Comune di Pontedera è risultato destinatario di una somma complessiva pari a € 8.323,71 erogata al Comune di Pontedera in due tranches rispettivamente da € 4.036,75 (il 25/05/2000) e da € 4.286,96 (il 4/08/2020);
- Il Ministero dell'Interno, Dipartimento Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale, ha disposto a favore di questo Ente il pagamento delle suddette somme, introitate con ordinativo di incasso n° 4231 del 3/06/20 di € 4.036,75 e ordinativo di incasso n° 6101 del 10/08/20 di € 4.286,96 al

Capitolo 2101142/0 *“Trasferimento dallo Stato delle entrate derivanti dalla destinazione del 5 per mille dell’IRPEF”* - Livello V 2010101001 del bilancio di previsione 2020;

- Con determinazione n. 986 del 17/12/2020 della P.O. del 3° Servizio “URP e servizi alla persona” del 3° settore “Servizi finanziari, alla persona e per la città” è stata impegnata e liquidata, con imputazione al Cap. 11207580886 *“Trasferimento alla Società della Salute del 5 per mille dell’IRPEF erogato dallo Stato – finanziato da risorsa 2101142/0”* - Livello V 1040102018, la spesa complessiva di € 8.323,71 (5 per mille anno di imposta 2017) a favore della Società della Salute Alta Val di Cecina – Valdera;
- Come risulta dalle comunicazioni pervenute in data 12/04/2021 e 24/06/2021 da parte del Direttore della SDS Alta Val di Cecina – Valdera (conservate agli atti), la suddetta somma è stata destinata al finanziamento di alcuni interventi contro la violenza di genere e in particolare per la messa in protezione di donne vittime di violenza;
- La presente relazione illustrativa, unitamente al rendiconto di cui costituisce allegato, verrà pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune di Pontedera [www.comune.pontedera.pi.it](http://www.comune.pontedera.pi.it) – sezione “Amministrazione Trasparente”;
- La rendicontazione medesima, riferendosi a contributo di importo inferiore a € 20.000,00 verrà conservata agli atti per la durata di anni dieci, secondo quanto stabilito dall’art. 12, comma 4 D.P.C.M. del 23 aprile 2010, come modificato dal D.P.C.M del 7 luglio 2016, e dovrà essere resa disponibile in caso di controlli ispettivi da parte dell’Amministrazione erogante.

Pontedera, 03/08/2021

I Dirigente del 3° Settore

*“Servizi finanziari, alla persona e organizzazione”*

Dott.ssa Federica Caponi

(f.to digitalmente)